



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 06/03/2017

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente. Sospensione di un'ora – Rinvio al giorno successivo per mancanza di numero legale.

L'anno duemiladiciassette il giorno sei del mese di marzo nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

- | | | | |
|---------------|------------|-----------------|----------------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni assente |
| 3) Cumia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Crapanzano | Alice Stella assente |

Presenti n. 14

Assenti n. 2

Scrutatori: Ferrigno Fabrizio

Patti Giovanni

Zuccalà Calogero

Presiede il V. Presidente Dott.ssa Baglio Katia

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'O.d.G., avente ad oggetto: "Comunicazione del Presidente".

Informa il Consiglio Comunale che il Presidente del Consiglio e il Consigliere Comunale Crapanzano sono assenti giustificati perché ammalati. Indi, procede alla lettura delle sotto riportate note:

1. Nota prot. n.1442 del 08/02/2017, a firma del presidente del C.d.A della S.R.R.dell Ato 6, Dott. Armando Glorioso, avente ad oggetto: Equilibrio economico e finanziario del sistema di gestione integrata dei rifiuti.

Chiede e ottiene la parola **il Consigliere Tambè** per rilevare la delicatezza della comunicazione inerente i costi della SRR, della quale l'A. C. deve prendere atto e tenerla nella giusta considerazione in ordine alla fissazione della tariffa TARI.

2. Nota prot. AA.GG. n. 84 del 14/02/2017, a firma del Capo del I Settore, avente ad oggetto: Regolamento sul baratto amministrativo servizio di cittadinanza attiva. Parere del Capo del I Settore " Affari Generali e Finanziari";

3. Nota prot. n. 717 del 15/02/2017, avente ad oggetto: Disservizio Rete idrica, a firma di diversi cittadini.

Chiede e ottiene la parola **il Consigliere Tambè** per affermare di essere d'accordo sul baratto amministrativo, anche se l'IFEL ha posto dei paletti.

In merito al disservizio della rete idrica, dichiara d essere pienamente d'accordo con la nota dei cittadini, in quanto la rete idrica comunale è un vero e proprio colabrodo.

4. Nota prot.n.2000 del 21/02/2017, a firma del Sig. Strazzanti Giuseppe Alberto, con la quale lamenta l'assenza dell'illuminazione pubblica in alcune vie;

5. Nota prot. n.2203 27/02/2017 del Ministero dell'Interno, avente ad oggetto: Comune di Barrafranca (EN) – Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato – Supplemento istruttorio.

Chiede e ottiene la parola **il Consigliere Tambè** per esprimere la preoccupazione per questa nota che obbliga il Comune a rispondere entro 15 giorni dal 27 febbraio. Si augura che si possa rispondere in tempo utile. Si sofferma sull'elevazione di tutti i tributi sin dal 2014.

Evidenzia, tra gli atti richiesti, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Addossa al Consiglio precedente lo stato di dissesto in cui versa il Comune, dovuto ad una faida politica e che non ha avuto a cuore gli interessi dei cittadini.

Auspica che la nuova politica possa fare uscire il nostro Comune dal pantano, ma saranno lacrime e sangue.

6. Determinazione del Sindaco n.2 del 06/03/201, avente ad oggetto: Nomina Giunta Comunale – attribuzione deleghe assessoriali e nomina vice Sindaco.

Chiede e ottiene la parola **il Sindaco**, il quale riprende la nota del Ministero che obbliga il Comune ad adottare atti dolorosi per i cittadini. Per questo motivo chiede a tutti piena collaborazione e forte spirito di responsabilità. Evidenzia che, dopo otto mesi in cui ha operato una Giunta di scopo, si ritorna ai partiti politici perché è giusto che sia così. E' la coalizione politica di maggioranza che deve portare avanti il programma elettorale. Dà lettura di un documento condiviso e stilato unitamente alle forze di maggioranza, che viene allegato al presente atto. (All.A).

Ringrazia gli assessori uscenti per il proficuo lavoro svolto e augura buon lavoro ai neo assessori.

Il Vice Sindaco Vetriolo, il quale ringrazia il Pd, partito in cui milita con grande orgoglio, per la rinnovata fiducia accordatagli. Afferma che il suo partito non ha mai interrotto il colloquio politico con l'Amministrazione, con la quale ha condiviso tutti i provvedimenti adottati per il bene della collettività.

Dichiara che questa maggioranza è la coalizione che ha portato il Sindaco a vincere le elezioni ed afferma che essa è pronta a governare la città con estrema lealtà, pur convinti delle difficoltà del momento.

In merito alle comunicazioni con cui i cittadini lamentano vari disservizi, dichiara che saranno contattati per dare loro le giuste risposte.

L'Assessore Bevilacqua Luana, la quale dichiara di essere pronta a spendersi per la città, a portare avanti le giuste idee a favore dei giovani che sono rimasti ancora in paese, il cui territorio ha bisogno di essere rigenerato.

L'assessore Salvaggio Alessandro, il quale dichiara di essere fiero per l'incarico ricevuto ed orgoglioso di potere dare un contributo per il bene del paese. Stigmatizza la mala politica degli ultimi anni che ha costretto tanti giovani ad emigrare.

Dà lettura di un documento che viene allegato sotto la lettera "B".

L'assessore Tambè Andrea, il quale dà lettura di un documento che viene allegato sotto la lettera "C".

Il Sindaco, il quale ringrazia tutti i neo assessori per le belle parole pronunciate.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale dà lettura di un documento che viene allegato sotto la lettera "D".

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe, il quale addossa al Sindaco la responsabilità del caos in cui versa il Comune, per mancanza di dignità politica, perché attaccato alla poltrona. Afferma che vuole conoscere lo "scopo" della vecchia Giunta. Elogia il comportamento degli ex assessori Costa Roberto e Cumia Egidio, che non sono voluti ritornare a ricoprire la carica di assessore, dimostrando grande dignità. Invita il Sindaco a dimettersi perché ha tradito la città.

Il Consigliere Baglio, la quale dà lettura di un documento che viene allegato al presente atto sotto la lettera "D 1"

Il Consigliere Tambè, il quale porge il saluto ai nuovi assessori e dichiara di essersi emozionato a sentire i loro discorsi pieni di freschezza. La città, dice, ha bisogno che si abbandoni lo schema della vecchia politica, interessata al gioco delle poltrone, che ha portato il paese in questo stato di abbandono.

Ringrazia la vecchia Giunta per quello che ha fatto. Afferma di avere rivisto più volte il video della seduta del 5 luglio scorso che consacrò la liquefazione della politica barrese, perché non riuscì ad eleggere il Presidente. Cosa è cambiato oggi per riportarci indietro nel tempo? E' Salvatore Cumia l'unica smagliatura di questa maglia?

Non crede che questa Amministrazione possa durare fino alla fine della legislatura, anche se ha molta stima nei confronti degli assessori dietro i quali stanno le formazioni politiche vecchio stampo. Ringrazia gli ex assessori per quello che hanno fatto e riprende la lettera di dimissioni dell'assessore Faraci che lo ha emozionato.

Stigmatizza il comportamento dei partiti che compongono la nuova maggioranza che sono proprio quelli che hanno voluto un Comune fallito perché si sono rifiutati di approvare il piano di riequilibrio, trasportando il nostro Comune in una pozzanghera da cui è difficile uscire.

Chiede le dimissioni del Sindaco.

Il Consigliere Zuccalà, il quale porge un saluto ai nuovi assessori, tutte persone speciali e dà lettura di un documento che viene allegato al presente atto sotto la lettera "E".

Presenta una Mozione sul servizio di raccolta differenziata e un O.D. G. relativo alla revoca in autotutela della deliberazione di G. M. n. 16 del 24/02/2017, per essere trattati nella prossima seduta utile del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Strazzante Michela, la quale augura buon lavoro alla nuova Giunta e un saluto alla Giunta uscente, convinta che bisogna rimboccarsi le maniche per andare avanti nel migliore dei modi.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale porge gli auguri di buon lavoro alla nuova giunta. Evidenzia che il suo gruppo ha sempre condiviso l'operato della precedente Giunta, tant'è che ha approvato tutti i provvedimenti da questa proposti per il bene di Barrafranca. Spera che la nuova giunta possa risolvere quanti più problemi possibile con la collaborazione di tutti i partiti coinvolti che si assumono le proprie responsabilità.

Afferma che è ritornata l'armonia che era stata interrotta e che il Sindaco è tornato alla sua maggioranza legittimata dall'esito delle elezioni.

Ricorda che il 5 luglio scorso l'opposizione aveva dato tutta la sua disponibilità al Sindaco per amore di qualche poltrona. Si congratula con gli assessori uscenti e si complimenta con i nuovi assessori, perché sono proprio loro a metterci la faccia con coraggio. Chiede la collaborazione di tutti per risollevare le sorti di Barrafranca.

Ringrazia particolarmente l'assessore Bevilacqua, rappresentante il PDR, per essersi messa di nuovo in gioco.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale, per fatto personale, chiarisce che il Consiglio Comunale è un luogo di confronto e di democrazia. Egli rappresenta l'UDC che, nelle ultime elezioni, ha presentato una lista a sostegno del Sindaco e che la formazione del gruppo "Condividiamo" faceva parte dell'UDC.

Il Consigliere Patti, il quale dà lettura di un documento che viene allegato al presente atto sotto la lettera "F".

Il Consigliere Cumia Kevin, il quale afferma di rappresentare il PD con molta dignità.

Elogia il Sindaco che ha ricompattato la maggioranza con la quale ha vinto le ultime elezioni e la politica del fare che vuole fare risorgere Barrafranca. Augura buon lavoro alla nuova Giunta.

Il Consigliere Perri, la quale concorda con il collega Patti in merito alle beghe in seno all'UDC. Afferma che s'è vista buttare fuori dal partito, da un giorno all'altro, tramite un articolo di giornale.

Il Consigliere Flammà, la quale augura buon lavoro alla nuova Giunta e di essere pronti per ripartire per il bene del paese.

Anche **il Consigliere Strazzanti Stella** concorda con i colleghi della maggioranza ed augura buon lavoro alla nuova Giunta.

Il Sindaco, il quale dà lettura di un documento che viene allegato al presente atto sotto la lettera "G".

Esce **Strazzante Michela**.

Il Consigliere Vetriolo, il quale dichiara di assistere semplicemente a delle sceneggiate. Sono stati i cittadini a volere che governassimo la città. Questa maggioranza non ha mai chiesto né divani né poltrone.

In merito all'accoglienza degli emigrati, dichiara che è il Ministero degli Interni a dettare la relativa normativa.

Il Presidente dà lettura dell'allegata nota prot. n. 2515 del 06/03/2017, con la quale il Consigliere Vetriolo dichiara di dimettersi da Capogruppo del PD.

Il Consigliere Vetriolo, il quale dichiara di avere ritenuto opportuno dimettersi a seguito della sua nomina a Vice Sindaco.

Il Consigliere Tambè Alessandro, il quale dichiara che, per dare modo alla nuova Giunta di prendere contezza di tutti gli argomenti inseriti all'ordine del giorno del Consiglio, unitamente alla minoranza, abbandona l'aula. Si allontana anche il Vice Presidente Baglio ed assume la presidenza il Consigliere Perri ed invita il Segretario Generale a procedere alla verifica del numero legale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla verifica del numero legale che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: 7 (Perri, Ferrigno F., Strazzanti S., Patti, Flammà, Cumia K. e Vetriolo);

Assenti: 9. Sono le ore 22,37.

Il Presidente, verificato che manca il numero legale per continuare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, sospende la seduta per un'ora, avvertendo che il prossimo appello sarà chiamato alle ore 23,37.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21,18 non è presente alcun Consigliere Comunale. Pertanto, constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta, visto l'art. 23 dello Statuto Comunale e l'art. 17 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale,

SI DA' ATTO

che la seduta è rinviata alle ore 20,00 del giorno successivo, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Baglio Katia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



DOCUMENTO POLITICO - PROGRAMMATICO

Assieme si riparte! questa l'idea di fondo del Sindaco e dei gruppi di maggioranza che dopo otto mesi dalle elezioni tornano più compatti e coesi per affrontare il delicatissimo momento che vive la Nostra Barrafranca.

In questo momento di grande difficoltà per la nostra comunità risulta urgente e strategico pensare a come proiettarsi verso una forma di comunità nuova. Proprio per questo motivo è necessario avere una visione originale che possa valorizzare la realtà politica territoriale della nostra comunità.

Sicuramente nei mesi scorsi siamo stati protagonisti di varie vicissitudini politiche che hanno esposto la coalizione di maggioranza ad una profonda riflessione.

Nonostante questo le forze politiche legittimate a governare la città hanno mantenuto un atteggiamento di responsabilità, approvando i vari provvedimenti proposti dall'amministrazione. Quali:

- le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- l'approvazione piano ARO
- la convenzione con il comune di Villarosa per la gestione associata del Segretario comunale;
- i Piano triennale delle opere pubbliche;
- regolamenti vari;

le forze politiche hanno sempre dimostrato di favorire il dialogo e il confronto con l'amministrazione creando i presupposti per una ripresa dell'attività amministrativa finalizzata a realizzare i punti programmatici attesi dai cittadini.

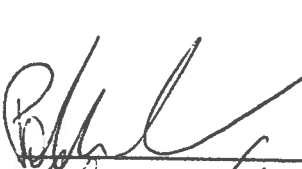
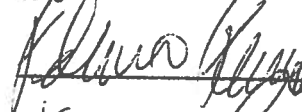


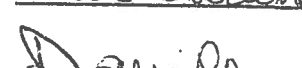
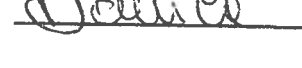
L'impegno primario della coalizione, oltre al programma elettorale, sarà trovare l'immediata soluzione sui seguenti punti :

1. Nuova pianta organica comunale nell'ottica dell'efficienza e dell'economicità;
2. Contenimento della spesa, aumento delle entrate e lotta all'evasione;



3. Rinegoziazione o rescissione dei contratti onerosi per il Comune;
4. Efficientamento dei due servizi più importanti che eroga il comune sia in termini di complessità gestionale che di consistenza economica, e cioè: **rifiuti e acqua**
5. Rilancio del comparto agricolo;
6. Promozione della Cultura ed innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso forme di cittadinanza attiva.
7. sistemazione delle strade urbane con miglioramento della viabilità.

Queste semplici cose alle quali si sta lavorando tra mille emergenze, ben congegnate, con l'impegno di chi ci mette tutto sé stesso e con i tempi necessari potranno consegnare ai cittadini una città nuova, una base da cui ripartire cioè la **Barrafranca 2.0**.

	Roberto Caporullo	Consigliere	Venere	Alvin	Alvin
	Roberto Caporullo	PD	Clorinda	Scus	
	Roberto Caporullo	PD	Clorinda	Scus	
	Roberto Caporullo	PD	Clorinda	Scus	
	Roberto Caporullo	PD	Clorinda	Scus	
	Roberto Caporullo	PD	Clorinda	Scus	

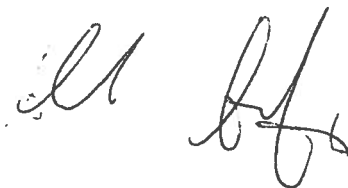
L'incarico che mi è stato oggi assegnato da questa amministrazione è per me motivo di grande orgoglio, sia per il prestigio che per me rappresenta questa carica sia per la possibilità che davanti mi si pone, di dare un contributo alla risoluzione delle molteplici problematiche che da anni affliggono il nostro comune.

Io più degli altri assessori ad oggi presenti in quest'aula, anche se la differenza di età non è molta appartengo alla generazione che più delle altre sta pagando il prezzo della politica ventennale che ha costretto giovani come me ad abbandonare questo paese, abbandonare le proprie famiglie, ed i propri amici al fine di cercare un futuro migliore. Questa situazione non può far altro che incentivarmi a lavorare tanto e a lavorare bene.

Le deleghe che questa mattina sono state assegnate a quest'assessore contengono materie molto delicate ed importanti al fine del funzionamento dell'amministrazione ed allo stesso tempo rappresentano ambiti i cui obiettivi se raggiunti possono portare risultati ottimali per il comune ed i cittadini barresi. Sono deleghe su cui si dovrà studiare e lavorare molto. Io non mi esimerò sicuramente da questi compiti. L'ho sempre fatto per motivi universitari, continuo a farlo per quelli che sono motivi professionali e continuerò a farlo a maggior ragione e con il massimo impegno in virtù della carica che ad oggi mi è stata assegnata.

Sono sicuro di poter contare sul sindaco Accardi, e sono sicuro di poter contare sugli altri assessori oggi nominati. Sono altresì sicuro e speranzoso di poter contare sui consiglieri oggi presenti e non al di là delle diverse fazioni politiche. In quanto sono sicuro che l'obiettivo di tutti i presenti in questa sala è quello di rendere Barrafranca un comune migliore per tutti.

grazie

A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized first name followed by a surname, written in a cursive script.

All. X

Buona sera,

un caloroso saluto e un ringraziamento va, anzitutto, al sindaco e all'amministrazione.

Rivolgo un saluto al Consiglio Comunale, ai cittadini e soprattutto agli amici.

Sono Andrea També, nuovo assessore all'inclusione sociale con deleghe allo sport, spettacolo, turismo, alle politiche sociali, alle pari opportunità, stadio e parco comunale.

La carica che oggi ho accettato di ricoprire, con orgoglio e immenso piacere, rappresenta per me una vittoria morale di vitale importanza. La stessa vittoria che oggi grida a gran voce il gruppo di giovani che ~~insieme~~ ^{ASSIEME} a me crede nel progetto di risveglio e di crescita della nostra comunità.

Ed è per questo che è mia intenzione affrontare questa sfida con caparbietà e determinazione, cercando di apportare nuove idee per risolvere i problemi che attanagliano il nostro paese.

Rappresento tutti quei giovani che non si sono arresi alla noia e alla voglia di evadere da una realtà che, ormai, sembrava quasi volersi spegnere.


~~Come molti sapete~~, abbiamo, infatti, da tempo deciso di spenderci per ridare nuove motivazioni alle generazioni future, per cercare di dare loro speranza e la voglia di rimanere nella nostra terra. * 1

Faccio parte del gruppo politico condividiamo, rappresentato in consiglio comunale, come voi ben sapete, dai consiglieri Clorinda Perri, Michela Strazzante e Giovanni Patti, che ringrazio pubblicamente per il loro sostegno e la fiducia concessami.

Ringrazio, altresì, il sindaco Fabio Accardi, per avermi affidato, con ottimismo e stima, la gestione di una parte importante della macchina amministrativa.

Non è la prima sfida che la vita mi presenta e sebbene sia convinto che sarà piena di difficoltà, cercherò di fronteggiarla, come sempre, con forza e positività, puntando all'eccellenza e alla trasparenza, seguendo il programma politico stabilito dalla maggioranza e dal sindaco, con l'auspicio di una serena collaborazione e di una proficua sinergia con l'intero consiglio comunale e l'intero apparato amministrativo.

Auguro a tutti un buon lavoro.



*1 Il mio più grande obbiettivo è quello di concentrarmi sul prossimo futuro e prevalentemente sui giovani che mi hanno dato tantissimo e che ringrazio pubblicamente, per i quali darò tutto il mio impegno e la ¹⁷⁴passione, al fine di cercare di realizzare ogni vostro desiderio, inoltre cercherò con tutte le mie forze, le mie competenze e le mie conoscenze di risolvere annose questioni sociali, che coinvolgono le fasce più deboli, ~~di cui mio malgrado anche io ne faccio parte~~ solo lavorando da comunità coesa e compatta possiamo andare avanti e guardare con ottimismo al futuro, ~~esaltando eccellenze e competenze, incentivando le dinamiche positive e portando~~ ¹⁷⁵il nome di Barrafranca laddove merita di stare, ~~asceiterò con attenzione ogni vostra proposta e nel pieno delle mie possibilità cercherò di annientare lo stato di rassegnazione e apatia sociale che sta caratterizzando il nostro paese negli ultimi anni,~~ riprendiamoci il nostro futuro tutti assieme nell'assoluta certezza di un notevole, meritato quanto ambito riscatto sociale. ~~Auguro a tutti un buon lavoro.~~

~~ANDREA TAMBE'~~

ACC. "D"

Ill.mo Presidente del C.C

Egr. Sig. Sindaco

del Comune di Barrafranca

Oggetto: Comunicazione

L'UDC di Barrafranca nelle persone che io rappresento (cittadini elettori, candidati della nostra lista, simpatizzanti) che hanno permesso a voi di sedere lì come maggioranza relativa, ed hanno permesso a lei sig. Sindaco di amministrare nel bene e nel male questo comune.

A nome di tutte queste persone esprimo la posizione dell' UDC rispetto a questa "nuova" o seminuova giunta.

Considerato che negli incontri propedeutici alla formazione di questa giunta non si parlava affatto di programmi e progettualità, ma solo di ipotesi di suddivisione di assessorati (ed è giusto che i cittadini siano informati di questo).

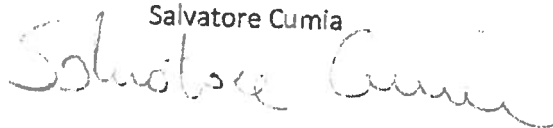
Considerato che le tre forze politiche che almeno sulla carta sostengono questa giunta, ad un certo punto hanno pensato bene di escludere l'UDC da questa discussione (presumo per avere più margini e più cariche a disposizione) non si vede il motivo perché l'UDC ed io come rappresentante di questo partito debbano sostenere questa amministrazione; SOPRATTUTTO perché a tutt'oggi non c'è pervenuto alcun **documento programmatico** su come affrontare le priorità e a tal proposito si invita (non è mai troppo tardi) la giunta e le forze politiche che la sostengono ad esporre cosa loro vogliano fare nel breve, medio e lungo periodo;
COSA FARE RISPETTO A:

- 1) EMERGENZA RIFIUTI E DEGRADO URBANO;
- 2) POLITICHE DI ACCOGLIENZA E DI ADESIONE AL PIANO MINISTERIALE SUI MIGRANTI, CON TUTTO QUELLO CHE NE COMPORTA.
- 3) QUALI SONO LE RISPOSTE DA DARE AL MINISTERO IN MERITO ALLE PRESCRIZIONI SULL'IPOTESI DI BILANCIO.
- 4) SICUREZZA DELLE SCUOLE, MENSA SCOLASTICA, ABBONAMENTI DEGLI STUDENTI PENDOLARI, ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE BISOGNOSE.
- 5) VIABILITA' E ACCESSO SPECIALMENTE AI TRATTI STRADALI ATTUALMENTE INTERROTTI (VEDI STRADA PER PIAZZA ARMERINA SP 15, DA GIORNI INTERROTTA DEL TUTTO).

La verità è che queste risposte non si sono date e non si vogliono dare, per non prendere atto di un fallimento politico che era chiaro a luglio, quanto si invitava il consiglio a dimettersi. Stavolta lo invito io sig. Sindaco a farlo se ha veramente a cuore le sorti di questo paese.

Barrafranca 06.03.2017

Salvatore Cumia



Agosto '16

C'è un famoso aforisma che dice: *"Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico"*.

Era il 5 Luglio 2016, quando, esattamente un mese dopo la sua proclamazione a sindaco, a seguito all'esito dell'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, venne fuori che la sua coalizione non esisteva.

La causa scatenante la rottura era data dall'incapacità dei consiglieri di maggioranza di riuscire a fare una sintesi intorno alla figura del Presidente del Consiglio.

Dall'esito delle votazioni infatti ne era venuta fuori l'elezione dell'attuale Presidente, Dott. Di Dio, consigliere di minoranza con 7 voti a favore, a discapito del consigliere di maggioranza che ottenne invece 6 voti.

In quel consiglio comunale lei fece una dichiarazione che, a risentirla adesso a distanza di un po' di tempo, mi lascia molto perplessa.

Preliminarmente chiede scusa alla città per l'incapacità della sua coalizione di convergere su un unico nome, e poi afferma testualmente: *"...quello che è successo non è una scivolata sulla buccia di banana, ci rialziamo e domani partiamo come se nulla fosse successo, non è proprio così, noi abbiamo sfregiato la città!..."*, lasciando intendere chiaramente che quello che era successo non solo era un fatto grave, ma aveva anche causato un danno irreparabile alla città non più superabile, manifestando apertamente la sua rottura con la coalizione con cui ha vinto le elezioni.

Talchè continua affermando che *"...il bene comune è fare un passo indietro e consentire alla città di avere una maggioranza..."*, ma non c'era una maggioranza. Ebbene io mi chiedo, da cosa nasce la sua necessità di sostituire la precedente giunta, nata per raggiungere un presunto e non meglio definito "scopo", considerato che non ha mai avuto il coraggio o il rispetto ^{tal} da renderci edotti, nella qualità di consiglieri comunali, del perché delle sue scelte.

Perché - se in quel consiglio comunale, dichiara che la situazione non è più sanabile tramite ulteriori accordi politici - oggi decide di creare una giunta politica con quegli stessi consiglieri lì, che a suo dire, avevano tradito lei e la città? Cosa è cambiato da allora? Cosa ha reso possibile tale sodalizio, ormai manifestamente dissolto da pretese inconciliabili? Che cos'ha questa nuova giunta che la precedente non ^{aveva} aveva?

E se questa coalizione, come lei stesso afferma, nasce solo per fare i consiglieri

comunali, adesso com'è possibile che la stessa possa addirittura governare un paese? Avete scritto un nuovo programma adesso?

Successivamente lei afferma "...*Questa è la vostra maggioranza, non è la mia maggioranza, perché l'avete costruita voi dietro di me...*", di talchè, in un primo momento, desumo che lei intenda dire l'avete costruita voi insieme a me, invece no! Lei continua specificando "...*L'avete costruita ALL'INSAPUTA DI ME!...*", puntualizzando che le maggioranze si costruiscono con il sindaco, come un rimprovero, incalzando che quando non si riescono a trovare le soluzioni si ascolta anche il sindaco, cosa che loro non hanno fatto.

Da questa serie di affermazioni devo desumere che la maggioranza ha costruito, mediante accordi politici, una coalizione, ma che mancava la faccia da spendere e che, per una serie di motivi a noi sconosciuti, sia stato scelto lei, che si è ritrovato ad essere lo pseudo leader di una coalizione che nemmeno si cura di ascoltare i suoi suggerimenti, tant'è che si autodistrugge al primo consiglio utile, che annienta il suo onore politico e che oggi ben pensa di dover riascoltare?

Sig. Sindaco, mi chiedo dove si trovava lei quando la sua maggioranza, a sua insaputa, si accordava politicamente? Cosa faceva in quei momenti? E come mai, lei sceglie di ridare fiducia alle stesse persone che non le hanno mai dato fiducia e non hanno mai preso in considerazione le sue idee?

Conclude infine il suo discorso, non escludendo la possibilità di un ritorno alle urne, affermando con tono deciso e autoritario, in risposta a qualche provocazione degli uditori, "...*che ascolterà oltre alle varie forze politiche, anche la città e se la città vuole che io vada a casa, io andrò a casa!...*".

Eppure oggi mi chiedo, ma a parte questi incontri continui e travagliati con la sua maggioranza durati ben otto mesi, quasi un ^{spreco di tempo} ~~parto~~, alla ricerca del modo migliore per restare a galla, ma la città lei l'ha mai ascoltata?

Forse inconsapevolmente, ad un certo punto del discorso, dichiara quelle che sono le sue intenzioni future, ossia creare una maggioranza alternativa, anche coinvolgendo le minoranze, che possa risolvere le emergenze ed i vari problemi della cittadinanza, ne cita anche qualcuno, e poi dice "...*possiamo anche consegnare la città ai*

commissari... (però precisando)... non devo dimettermi solo io, dimettiamoci tutti se abbiamo il coraggio...".

In merito vorrei puntualizzare che, considerato che questa sedia non mi è pervenuta in successione *mortis causa*, quindi non ha nessun valore affettivo, sia chiaro a tutti, che per me possiamo andarcene a casa anche adesso.

Ad ogni modo, considerato che la maggioranza alternativa, così come originariamente ipotizzata, non è stata creata, perché sebbene lei abbia cercato di coinvolgere le minoranze non è riuscita nel suo intento, quindi possiamo affermare che dalla giunta politica siamo passati alla giunta alternativa, che poi è diventata giunta di scopo (di cui non conosciamo nè lo scopo, nè il risultato), che è stata oggi sostituita da una nuova giunta politica, composta da rappresentanti dalla sua vecchia e ritrovata maggioranza, quella che un tempo, a sua insaputa l'ha reso sindaco. Ecco!

A conclusione del suo discorso e, ironia della sorte, quasi fosse un monito a se stesso, afferma ***"...A me il cuore muore, che pur di assecondare qualche poltrona dimentichiamo questo! Perché di questo si tratta. Noi dimentichiamo il bene di Barrafranca...questo quando c'è da spartire poltrone!..."***.

Oggi, sig. Sindaco non le muore il cuore a sapere che, per spartire le poltrone di cui si lamentava, anche lei ha dimenticato il bene di Barrafranca? Sig. Sindaco pur di avere una maggioranza si è piegato al volere di chi l'ha tradita per amor delle poltrone, portando avanti mesi e mesi di trattative pur di mantenere ben salda la sua.

Mi chiedo come sia possibile che lei, in così poco tempo, abbia dimenticato tutto questo.

Sono certa che lei è un brav'uomo, eppure, a volte, ho come l'impressione che sia sottoposto a qualcuno, ad una maggioranza, un guru politico, un collegio di senior, non lo so! Di certo non la sento libera.

Tutto questo a causa delle poltrone. Già...le poltrone.

Se da una prima valutazione superficiale si ~~possa~~^{può} pensare che si voglia la poltrona perché retribuita, devo ricredermi; perché la poltroncina non serve soltanto a guadagnare qualche euro, ma da anche potere ed ^{apre} ulteriori possibilità di carriera personale.

Quasi fosse un trampolino di lancio, molti la desiderano perché la poltroncina serve ad acquisire notorietà, a far vedere alla gente che si è bravi; forse, pensando anche di influenzare il pensiero dei cittadini, aiutarli a credere che quel signore lì, quello seduto nella poltrona, potrebbe anche essere, come dire, un futuro bravo sindaco?

E in barba all'intelligenza della gente, quella che tanto hanno supplicato, per mantenere ben saldo il pacchetto di voti, pensano di prendere in giro tutti, dimenticando che è l'intelligenza a pagare; sono le capacità e la correttezza a rendere una persona meritevole, tutte qualità dimostrabili anche senza poltrona.

Mi chiedo come si può garantire stabilità ad un paese se un assessore dura in carica sei/otto mesi, ossia neanche il tempo di cominciare a capirci qualcosa che già deve andare via, perché tutti dobbiamo farci un giro nella giostra. E' il minimo!

E' questa la stabilità che vuole dare al suo paese? E il nuovo che avanza dov'è finito?

Il cambiamento che fine ha fatto?

Ma dov'è il vostro senso di responsabilità.

La città vi ha scelto per il governo del paese, eppure voi non vi siete mai curati di questo, anzi, molti hanno trovato il pretesto giusto per attaccare chi, sedendo tra le righe delle minoranze, ha dimostrato più senso di responsabilità di voi, al punto da distorcere il pensiero della gente, fino a fargli credere che i problemi di Barrafranca non si risolvono poiché non c'è una reale opposizione. Perché? Spetta forse all'opposizione governare il paese?

Vi ho osservato a lungo, soprattutto nell'ultimo periodo, non ho proferito parola dall'ultimo consiglio comunale, ma la situazione è totalmente degenerata e la misura ormai è colma.

Siamo stanchi dei vostri giochetti, di vederci presentare atti di fondamentale importanza all'ultimo momento.

Questa è un'amministrazione che gioca sulle emergenze, non che cerca di risolverle, che le usa per farsi approvare provvedimenti last minute; che chiede l'intervento del Consiglio Comunale quando gli conviene e che lo tiene fuori quando è necessario, che approva delibere approfittando dei momenti di distrazione, per farli passare in sordina, come nel caso della delibera SPRAR.

A tal proposito, mi domando, perché chiedere un parere al consiglio comunale sul punto, quando tale decisione non è di competenza del consiglio Comunale? Forse per spartirsi le responsabilità? Per vedere che aria tira? Chissà!

E poi, perché, una volta chiesto il parere non si attende nemmeno la risposta?

Una cosa è certa, da che si stava convocando l'ennesima conferenza con la partecipazione dell'Amministrazione, dei Consiglieri Comunali e del Prefetto, ci ritroviamo invece con una delibera già confezionata e, casualmente, pubblicata nell'Albo Pretorio il martedì grasso.

Delibera, che tra l'altro, viene adottata dalla precedente giunta, quella che a suo tempo le aveva salvato la poltrona permettendole di restare in carica, il tutto al fine di tenere immune la nuova Giunta da ogni eventuale responsabilità.

Perché tutta questa fretta adesso? E quanto clamore poi dietro a questa storia.

Il popolo dei buonisti e dei benpensanti è al lavoro, con tanto di citazioni evangeliche volte a giustificare e nascondere il business dietro la falsa maschera della solidarietà cristiana.

Io a tal proposito due cose vorrei dirle.

La mia religione, quella cristiana, non prevede affatto l'aiuto o la solidarietà a pagamento; non ammette che si possa approfittare o, comunque, speculare sullo stato di bisogno di un uomo, creando oltre al giro di affari, anche posti di lavoro che serviranno a loro volta ad asservire altri uomini.

In merito tengo a sottolineare che nessuno è contrario ad aiutare dei poveri disgraziati, ma solo al modo con cui l'aiuto viene dato ed al tornaconto che ci sta dietro.

Nella mia religione il concetto di altruismo non prevede nessun corrispettivo; non prevede un fondo che finanzia il mio alto senso di solidarietà, ma è donare qualcosa senza avere nulla in cambio.

A tal proposito mi viene in mente un aneddoto storico.

Nel 1500 circa, Papà Leone X decise di vendere le indulgenze.

Le indulgenze garantivano la remissione dei peccati dietro pagamento di un corrispettivo, assicurando il paradiso; in realtà le indulgenze servivano a finanziare la

costruzione della Basilica di San Pietro.

Con la medesima logica speculativa, nel 2002 la legge Bossi-Fini introduce tramite gli SPRAR il concetto di solidarietà a pagamento; tu accogli i migranti e io ti do i soldi del fondo.

Vorrei vedere io, cari signori della morale, quanti di voi sarebbero disposti ad aprire le porte delle proprie case ai bisognosi senza prenderci nemmeno un euro. Vorrei proprio vedere.


A tal proposito mi viene in mente un'altra frase di un tale che disse, "...*Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo...*"; non disse mica di farlo a pagamento! Ma il mio concetto di religione è molto diverso dal vostro a quanto pare.

Nessuno c'è l'ha con i migranti, ma non possiamo giustificare e tollerare il giro di vite che ci sta dietro, sotto la falsa veste della solidarietà umana.

Se lo ritenete corretto, bene, fatelo pure. Io purtroppo non posso fermarvi. Non ne ho il potere. Ma che sia chiaro a tutti: **non nel mio nome.**

Ad ogni modo, chiudo questa breve parentesi e, tornando al tema centrale del mio intervento, vorrei dirle, Sig. Sindaco, che condivido il suo spirito di cambiamento, ma credo che non basti cambiare i soli assessori, ma che sia arrivata l'ora che prenda atto del suo fallimento politico e rassegni le dimissioni.

Concludo citando le sue parole del 5 luglio 2016: "*A me il cuore muore, che pur di assecondare qualche poltrona dimentichiamo questo! Perché di questo si tratta. Noi dimentichiamo il bene di Barrafranca...questo quando c'è da spartire poltrone!*".

6.3.14 

ALL. 48

Consiglio Comunale del 06/03/2017 – Intervento per l'insediamento della nuova Giunta Comunale.

Carissimi Colleghi,

volevo iniziare il mio intervento facendo gli auguri alla nuova Giunta che oggi si insedia, augurando a tutti buon lavoro. Un particolare augurio va al mio amico Andrea Tambè del gruppo "Condividiamo" con il quale ho condiviso bei momenti e sono sicuro che si spenderà per la causa con abnegazione e spirito di servizio.

Ciononostante, ritengo che l'azione amministrativa del Sindaco segni oggi il suicidio politico dell'amministrazione Accardi.

La mia stima oggi va a gente come l'ex assessore Egidio Cumia e l'ex assessore Roberto Costa. Non hanno ceduto alle lusinghe di partito ed alla sete di potere e sono rimasti coerenti con le dichiarazioni fatte al Consiglio Comunale del 05/07/2016, quando il Sindaco chiese le Loro dimissioni. La politica ha bisogno di gente come voi, non attaccate alla poltrona e pieni di ideali.

Mi ricollego alla dichiarazione che fece l'assessore Vetriolo nel Consiglio Comunale del 05/07/2016. Lei, caro Vicesindaco, disse in quella sede che avevate scritto, in quel Consiglio, una bruttissima pagina della democrazia barrese...

Beh, non so se esiste un aggettivo peggiore di "bruttissima", ma oggi avete toccato il fondo.

Avete offeso la città. Otto mesi di immobilismo, cambiare tutto per non cambiare nulla.

I risultati sono chiari.

Il P.D., il cui acronimo a Barrafranca non è Partito Democratico, bensì poltrone e divani, sembra affetto da una grave malattia. Si vocifera che ci sia qualche medico che prescrive per questa malattia delle poltrone. Morale della favola, senza un anno di assessorato non si guarisce.

Anche il P.D.R., il cui acronimo a Barrafranca è invece Poltrone, divani e reti ortopediche, è affetto dalla stessa inguaribile malattia.

Riflettendo ho trovato un aggettivo che Vi si addice:

Gattopardiano: di chi si adatta ai cambiamenti in atto, dando a vedere di apprezzarli e sostenerli, ma solo per poter conservare i loro privilegi.

Caro Signor Sindaco è Lei però oggi la persona che mi ha deluso di più. La città ha creduto a tutto quello che ha dichiarato nel Consiglio Comunale del 05/07/2016.

Buona fede? Non penso proprio. Quando si sbaglia la prima volta può essere un errore, ma la seconda volta è una scelta. E lei oggi ha scelto!

Signor Sindaco:

La città ha creduto in lei quando ha dichiarato tuonando:

- noi abbiamo detto tantissime cose in campagna elettorale ... abbiamo detto che Barrafranca aveva bisogno di una maggioranza per governare, non mi tiro indietro, i fatti dimostrano che questo non è stato possibile;

e ancora

- cari Consiglieri Comunali di maggioranza o quello che ne rimane, quello che è successo oggi non è una scivolata su una buccia di banana, noi abbiamo sfregiato la città;

Mi permetta Signor Sindaco: OGGI AVETE FINITO DI SFIGURARLA!

Ancora Lei sosteneva:

- A tradire la città non sono stato io, fino all'ultimo ho cercato di trovare una mediazione affinché la maggioranza rimanesse unita, non è stato possibile assumetevi questa responsabilità;

Beh Signor Sindaco, mi sembra un buon premio per la mancanza di responsabilità, ricomporre 2/4 della stessa Giunta che la portò a fare quello sfogo!

Dulcis in fundo dichiarò:

- Caro Giuseppe Vetriolo, questa è la vostra maggioranza non è la mia maggioranza perché l'avete costruita voi, l'avete costruita voi dietro di me, l'avete costruita all'insaputa di me.

Vorrei farLe notare che ha ricomposto la stessa identica maggioranza e con le stesse persone che Lei accusava.

- Abbiamo anche peccato di eleganza, Lei diceva, questo Barrafranca non lo merita.

Mi creda Signor Sindaco, Barrafranca non merita di essere governata dalla Vostra maggioranza, che, come Lei disse in quel famoso Consiglio, è risultata una accozzaglia di partiti e di persone nata per fare i Consiglieri Comunali e raggiungere il 40%.

Infine quando lei disse:

- Ragazzi l'unica cosa che vi concedo è la buona fede, lo so che siete in buona fede, ma pensate che domani tutti ci possiamo svegliare e dimentichiamo quello che è successo oggi? NON E' COSI'.

Non ci sarebbe nemmeno bisogno di commentare una bugia di tale caratura.

Le dico solo: E' STATO COSI'.

Le bugie non le avete raccontate solo in campagna elettorale, le bugie le ha raccontate anche al Consiglio Comunale del 05/07/2016.

Lei, caro Signor Sindaco, al solo scopo di costruire una maggioranza è sceso a patti col diavolo. Si è nuovamente reso ostaggio dei gruppi consiliari, e temo che diventerà ad essere il pupo strapazzato dai pupari di professione.

Ha strumentalizzato alcune delle migliori intelligenze barresi, sfruttandone professionalità ed impegno, al solo fine di compiere questo scellerato atto politico.

Si riparte da zero.

Anzi, si riparte da - 1.

Non credevo si potesse cadere così in basso.

Non credevo si potesse essere così attaccati alle poltrone.

Lei Signor Sindaco, al solo fine di assicurare la mozione di sfiducia, ha scelto oggi l'usato sicuro.

Avete messo in atto un teatrino degno dei più indegni salotti della prima repubblica.

Avete creato una Giunta nepotista, segnalata da una maggioranza vecchia e pretestuosa, la stessa che la convinse otto mesi orsono a mandare tutti a casa e mettersi nelle mani della città.

Questo non è un gioco.

Barrafranca brucia.

Ci sono tematiche di grande importanza e vi siete divertiti a fare i grandi strateghi.

STATE GIOCANDO CON LA CITTA'.

STATE GIOCANDO CON I PROBLEMI DELLA CITTA'.

Per mesi e mesi è andato avanti un penoso teatrino fatto di incontri e scontri di tira e molla.

Una poltrona è poca due sono troppe.

Per otto mesi avete pretestuosamente attaccato la figura del Presidente del Consiglio Comunale al solo scopo di delegittimarne la figura e preconstituire prove per una improbabile mozione di sfiducia.

Tutto questo è sintomo della vostra pochezza politica e della vostra sete di potere.

NON CI AVRETE MAI COME VOI.

Caro Sig. Sindaco,

al culmine di questa mia riflessione voglio solo chiederle una cosa. SI DIMETTA.

Ridia la parola alla città. Ridia la parola ai cittadini.

Siamo stanchi.

Barrafranca ha bisogno di una svolta che voi avete dimostrato non essere capaci di dare.

Barrafranca, 06/03/2017

Barrafranca ha scelto la governabilità, Barrafranca ha scelto la coalizione di Fabio Accardi Sindaco. Queste furono le mie parole nel comizio di ringraziamento. Oggi voglio ripartire da queste parole per dire che Barrafranca aveva bisogno di chiarezza, con una maggioranza uscita vincente dalle urne che sostiene l'esecutivo e di una minoranza che controlla.

Il 5 Luglio fa parte del passato ed è giusto ricordare che personalmente in quella seduta chiesi al Sindaco una verifica di maggioranza a seguito dell'implosione sull'elezione del Presidente del Consiglio. Oggi quella maggioranza uscita vincente dalle elezioni è rinata sul campo, grazie al lavoro svolto in consiglio comunale, approvando con senso di responsabilità l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, il piano ARO, la convenzione per la Segreteria e altri strumenti come il regolamento sull'Osservatorio della Diga Olivo e il regolamento per adottare uno spazio verde.

Durante questi mesi il quadro politico ha subito delle variazioni, proprio per fare chiarezza, è stato costituito un nuovo gruppo consiliare "CondividiAmo" formato dal sottoscritto dalle colleghe Clorinda Perri e Michela Strazzante. Il nostro gruppo sin dall'inizio si è proposto per un nuovo modo di fare politica, mettendo Barrafranca al centro e al di sopra dei partiti. Il nostro è un gruppo costituito da tanti giovani e persone della società civile che vuole lavorare e vuole riportare Barrafranca ai livelli minimi di vivibilità.

Oggi inizia questo percorso, ed inizia con una proposta politica e programmatica, il Sindaco ha elencato le priorità (Rifiuti, Acqua, Strade e Macchina Amministrativa). Sono certo che il gruppo CondividiAmo c'è la metterà tutta per risolvere queste problematiche.

Il nostro uomo in Giunta è Andrea Tambe, giovane impegnato nel sociale che non ha bisogno di presentazioni, a lui, al Sindaco e alla nuova squadra di governo voglio augurare buon lavoro. Voglio anche ringraziare tutti quelli che hanno contribuito a ricostruire il quadro uscito vincitore dalle elezioni, ed in particolare l'amico fraterno Roberto Costa che è stato, il primo dopo la sua breve esperienza assessoriale a volere questo risultato, ed il primo a proporre Andrea Tambe' come nostro rappresentante in Giunta.

Ringrazio gli assessori uscenti per il lavoro svolto in un momento di grande difficoltà per il comune.

Concludo dicendo che Barrafranca ha bisogno di tutti e su questo devo dire che questo Consiglio Comunale al di là di qualche distinguo è stato produttivo e propositivo. Invito tutti, ognuno per i propri ruoli a continuare e lavorare per il bene della città.

A handwritten signature in black ink, featuring a large, stylized initial 'P' followed by a series of fluid, connected loops and a long, sweeping horizontal stroke at the end.

ALL. "9"



IL MIO PARTITO È BARRAFRANCA E IL MIO PROGETTO È BARRAFRANCA 2.0

Si cari CITTADINI, riaffermo, il mio partito è Barrafranca.

Questo non vuol dire che io non abbia un'idea politica o delle convinzioni ma piuttosto che queste vanno messe da parte per il bene nostro, dei nostri figli e della Comunità Barrese tutta. Le mie scelte politiche sono orientate al bene comune e al tentativo di costruire un domani dignitoso per la nostra città.

Cosa alquanto difficile, perché, ad oggi, abbiamo scarsa liquidità e abbiamo le buche nelle strade (da anni), le Scuole da sistemare (da anni), gli edifici comunali da sistemare (da anni), i depuratori da sistemare (da anni), la rete idrica da sistemare (da anni), le case popolari da sistemare (da anni), il cimitero da sistemare (da anni), ecc. ecc...in più abbiamo Siciliacque da pagare (da anni), enel sole da pagare (), bollette da pagare (), fornitori da pagare(), ecc. ecc...Tutto ciò, però, non rende la cosa impossibile.

Certo è..., che la situazione della Barrafranca di oggi è il frutto di anni di impegno.

Il bene di Barrafranca, secondo me, potremo realizzarlo attraverso il raggiungimento di pochi obiettivi, semplici e chiari, per i quali si sta già lavorando. tra questi: l'uscita dall'ATO e l'efficientamento della raccolta di RSU, la rinegoziazione del contratto EnelSole che ci farà risparmiare 400 mila euro annui, la manutenzione stradale, ecc.

Queste semplici cose alle quali si sta lavorando tra mille emergenze, ben congegnate, con l'impegno di chi ci mette tutto sé stesso e con i tempi necessari potranno consegnare ai cittadini una città nuova, una base da cui ripartire cioè la **Barrafranca 2.0**.

Inoltre, personalmente, appartengo a quel movimento politico dove trovano cittadinanza coloro che non si arrendono, che non perdono la speranza nel cambiamento e non hanno perso la **fiducia nelle Istituzioni e nello Stato** ed in più credono nelle **buone qualità dei Barresi e dei Siciliani**. Non ho scelto di immischiarmi in politica per interesse personale o tanto meno per guadagno economico ma solo per spirito di servizio e nella profonda convinzione che **la Politica**, proprio come sosteneva Papa Paolo VI, è **la più alta forma di CARITA'**.

Sono libero da sovrastrutture e steccati di partito, i quali dovrebbero, sempre più, essere spazi di confronto, piazze dove incontrarsi piuttosto che recinti dove contarsi e belare ad unisono il pensiero unico del leader. Sono aperto al dialogo con tutti e vorrei curare solo gli interessi della Nostra comunità.

Lo dobbiamo ai Nostri figli.

Queste poche riflessioni che non vogliono essere l'analisi del passato né accusa alcuna o



tanto meno il giudizio delle azioni altrui ma solo i pensieri, le direttrici, gli orizzonti che personalmente vorrei seguire e seguirò nel cammino politico e amministrativo presente e futuro mio e di chi deciderà di starmi accanto.

Non ho paura delle DIMISSIONI, mi libererebbero da un pesante fardello, da una croce gravosa, ma non sono la SOLUZIONE e lo sa anche chi le acclama. Vado avanti con forte senso di responsabilità nella consapevolezza di amministrare un **Comune "fallito"** e con mille problemi.

Faccio appello a tutti sia in forma singola che associata e che credono nella necessità di costruire una **Barrafranca rinnovata** a rimboccarsi le maniche per la città e insieme.....

#pensiamoabarrafrancaprimaditutto

Prof. Fabio ACCARDI
Sindaco di Barrafranca